

La moneta

Sintesi

Il video spiega che cosa si intende in economia con il concetto di “**moneta**”. A differenza del significato che questo termine assume nel linguaggio comune, la moneta è dal punto di vista economico qualsiasi strumento che serve come **mezzo di pagamento**. Quindi monete metalliche e banconote, ma anche assegni, bancomat e carte di credito.

Trascrizione

Il significato di **moneta** nel senso di moneta metallica, anche se diffuso, non è un significato esatto dal punto di vista economico. Per esempio, non chiamiamo moneta una **banconota** da cinque euro, anche se ha la stessa funzione di una **moneta metallica** e cioè serve per **effettuare pagamenti**.

Proviamo a fare un ulteriore passo avanti: anche **assegni, tessere bancomat, carte di credito**, nuovi strumenti elettronici rientrano nel significato economico del termine moneta.

In economia, infatti, tutti gli strumenti che servono come **mezzo di pagamento** prendono il nome di moneta. Ciò che caratterizza la moneta nel suo significato economico, non è la forma ma la **funzione**.

Soluzioni degli esercizi

Sono monete in senso economico:

- a) solo le monete metalliche
- b) solo le banconote

c) sia le monete metalliche sia le banconote

d) né le monete metalliche né le banconote

Le tessere bancomat e le carte di credito sono considerate moneta in senso economico?

a) Sì

b) No

c) Solo quando non si ha disponibilità di contanti

d) Le tessere bancomat sono considerate moneta, le carte di credito no

In economia, perché uno strumento venga considerato moneta è necessario:

a) che sia fatto di oro

b) che serva come mezzo di pagamento

c) che sia fisico e tangibile

d) che sia accettato in tutti gli Stati del mondo

Suggerimenti didattici

Contestualizzazione. Il video spiega che cosa si intende per moneta nel senso più strettamente economico: monete metalliche, banconote, carte di credito, assegni e bancomat hanno tutti la stessa funzione, e cioè quella di servire come mezzo di pagamento.

Attivazione. I pagamenti elettronici con carte di credito e bancomat si stanno diffondendo sempre di più in Italia, anche per piccoli importi. Significativi in questo senso sono i molti acquisti che si effettuano via Internet.

Si suggeriscono le seguenti attività di:

- ricerca e approfondimento online sul tema della diffusione in Italia dei pagamenti elettronici.

Esempio:

https://www.repubblica.it/economia/2018/05/08/news/il_bancomat_e_femmina_la_carta_di_credito_maschio_ecco_come_pagano_gli_italiani-195746376/

- ricerca online sulle attuali abitudini d'uso di carte di credito e bancomat in Italia;
- discussione di gruppo.

Esempio:

https://www.repubblica.it/economia/diritti-e-consumi/banche-e-assicurazioni/2019/01/30/news/la_seconda_giovinezza_del_bancomat_e_digitale_si_potra_usare_per_gli_acquisti_online-217736937/

- ricerca online sulla nuova app Bancomat Pay che facilita gli acquisti online;
- discussione di gruppo.

Leggi un libro

Titolo: *Bel-Ami*.

Autore: Guy de Maupassant.

Bel-Ami è un romanzo dello scrittore francese Guy de Maupassant (1885). In Bel-Ami i risvolti problematici sono resi con onestà, senza nascondere gli aspetti più meschini e le miserie quotidiane, trasversali a tutte le classi sociali. Georges Duroy è ambizioso, è un seduttore.

Nella Parigi della Belle Époque inizia una scalata sociale che lo porterà ad affermarsi, a diventare un uomo ricco e di successo. La sua rincorsa ai lussi e al potere si svolge negli ambienti opachi della stampa e degli affari e lascia dietro di sé gli stracci strumentali di rapporti umani consumati e superati. Il denaro è presente in diverse forme, anche molto sofisticate e passa di mano in mano seguendo traiettorie irregolari.

Ciò che rimane, al netto delle manifestazioni in cui la moneta compare, è proprio la sua funzione essenziale: il mezzo di pagamento con cui si comprano e si vendono cose, persone, posizioni sociali.

Guarda un film

Titolo: *Sciuscià*.

Regista: Vittorio De Sica.

In una Roma devastata dalla guerra e ancora occupata dalle truppe alleate, Pasquale e Giuseppe, due giovanissimi sciuscià riescono a coronare il loro sogno di comprare un cavallo (Bersagliere) pagandolo 300 lire, prima di essere rinchiusi in riformatorio per un furto in cui sono involontariamente rimasti coinvolti.

Siamo in un'Italia ferita, sconfitta, poverissima, in un periodo storico in cui il nostro Paese registrò un tasso di inflazione fra i più alti di sempre (tra il 1943 e il 1945 l'inflazione arriva a toccare il 37.5%).

Anche se il valore della moneta era direttamente collegato alla soddisfazione di bisogni primari (il cibo, soprattutto, e una casa) i due protagonisti del film di De Sica si permettono di essere bambini, sognando il sogno a cui l'infanzia dovrebbe essere destinata: fare finta di essere felici.